



CARTA DEI SERVIZI MUSEI DI GUBBIO EX ART. 32, C. 1 DEL D.LGS. 33/2013

Premessa

La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste. L'introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

Successivamente, con D.L. n.163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n.273 dell'11 luglio u.s., "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A." è stata dettata la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri di fissare, con proprio provvedimento, gli schemi generali di riferimento delle relative carte.

Nella Carta dei Servizi l'Ente dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

L'art. 32, c. 1 del d.lgs. 33/2013 prevede un obbligo di pubblicazione della carta dei servizi contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici. Le pubbliche amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano:

- a) i costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

Di seguito alcuni dei principi fondamentali dettati dalla Direttiva e che sono alla base dell'erogazione dei servizi:

- il principio dell'uguaglianza, per cui tutti gli utenti hanno gli stessi diritti;
- deve essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- i servizi devono essere erogati in maniera continua e regolare, e ove sia consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l'ente erogatore;
- gli utenti devono essere trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità;
- il diritto alla partecipazione del cittadino deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore.



La Società affidataria del servizio di gestione e controllo dei musei: museo civico palazzo dei consoli, museo della civiltà contadina, musei dei ceri e brocche d'autore, museo laboratorio della pietra, chiesa di san francesco della pace, tutti situati nel territorio del Comune di Gubbio è la **Società Gubbio Cultura e Multiservizi SRL con sede in Gubbio.**

I riferimenti della Società sono i seguenti: società Gubbio Cultura e Multiservizi SRL partita IVA 02870860547 pec: gubbioiculturaemult@pec.it. Il rappresentante legale della società è il dott. Paolo Rocchi.

Informazioni per gli utenti

La Società affidataria del servizio di gestione e controllo dei musei: museo civico palazzo dei consoli, museo della civiltà contadina, musei dei ceri e brocche d'autore, museo laboratorio della pietra, chiesa di san francesco della pace, tutti situati nel territorio del Comune di Gubbio è la **Società Gubbio Cultura e Multiservizi SRL con sede in Gubbio.**

I riferimenti della Società sono i seguenti: società Gubbio Cultura e Multiservizi SRL partita IVA 02870860547 pec: gubbioiculturaemult@pec.it. Il rappresentante legale della società è il dott. Paolo Rocchi.

Museo civico di Palazzo dei Consoli

Sede: Gubbio, Piazza Grande
Tel. 075/9274298

museo@gubbioculturamultiservizi.it www.museiunitigubbio.it ; www.palazzodeiconsoli.it ; www.impararealmuseo.it

Operatori dedicati al servizio: n. 9 operatrici fisse cui si aggiungono nel corso dell'anno 1 o 2 persone di supporto in specifici periodi (periodo estivo, eventi...) oppure tirocinanti universitari, borsisti per progetti regionali, studenti scuole superiori nel corso delle attività di pcto, operatori del servizio civile

Modalità di erogazione del servizio: dal lunedì alla domenica

Orario di apertura:

Museo Civico

dal lunedì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (L'APERTURA MINIMA DEL MUSEO è DI 6 ORE AL GIORNO , L'ORARIO SUBISCE AMPLIAMENTI A SEGUITO DI EVENTI ESPOSITIVI, IN PARTICOLARI PERIODI DELL'ANNO).

Chiesa di san Francesco della Pace

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 dal venerdì alla domenica

Museo della Civiltà Contadina

Apertura su richiesta per gruppi e per laboratori didattici

Museo dei Ceri e brocche d'autore

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 dal sabato alla domenica solo in alcuni periodi dell'anno



Museo laboratorio della Pietra Giuseppe Calzuola

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 dal sabato alla domenica solo in alcuni periodi dell'anno

Chiuso:

13-14-15 Maggio (Festa dei Ceri) , la mattina della prima domenica di maggio, la mattina della Festa dei Ceri Mezzani e del 2 giugno, il 25 dicembre e la mattina del 1 gennaio di ogni anno

Si informa che, per motivi organizzativi, la chiusura della biglietteria è anticipata di 30 minuti rispetto all'orario di chiusura.

Biglietti:

Museo civico

INTERI – Euro 7,00 **RIDOTTI** – Euro 5,00: 6-25 anni, soci TCI, soci Archeo Club e soci FAI, gruppi sopra le 15 unità, ultrasessantacinquenni, residenti nel Comune di Gubbio in occasione di mostre particolari - Euro 4,00 scolaresche.

GRATUITI - bambini fino a 5 anni , residenti nel Comune di Gubbio (salvo eventi espositivi temporanei), Soci dell'International Council of Museums, Commissione Consultiva scientifica Regione Umbria; per tutti gli alunni delle scuole del Comune di Gubbio, per le delegazioni ospiti dell'amministrazione comunale, per le guide turistiche, per i portatori di handicap e per un loro familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria e per i partecipanti ad iniziative promozionali dei beni culturali, organizzate d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed altre istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

Chiesa San Francesco della Pace e Museo Laboratorio della Pietra

INTERI Euro 2,00 RIDOTTI Euro 1,50 (le fasce di riduzione e gratuità sono le stesse)

Museo della Civiltà Contadina E Museo dei Ceri e Brocche d'Autore

INTERI EURO 2,00 RIDOTTI euro 1,00 (le fasce di riduzione e gratuità sono le stesse)

Museo Civico Palazzo dei Consoli

Il Palazzo dei Consoli costituisce con il complesso di Piazza Grande e Palazzo del Podestà una tra le più maestose e ardite realizzazioni urbanistiche medievali. Costruito al centro della città, l'antico palazzo di Governo rappresenta la grandiosità del progetto politico e istituzionale del Comune Eugubino al principio del XIV secolo. Di stile gotico l'edificio alto oltre 60 metri, domina la città con la torre campanaria e la loggia panoramica e si apre verso la grande piazza pensile con la scalinata a ventaglio. Molto suggestivo è l'interno: la grande sala dell'Arengo con volta a botte, la cappella palatina e il piano nobile riservato alle funzioni di governo dei Consoli, con affreschi, arredi lignei e fontane. Nel corridoio segreto, i servizi igienici medievali e le tubature per l'acqua corrente testimoniano l'alto grado di tecnologia raggiunto dalle maestranze eugubine.



MUSEO CIVICO

Le sale di Palazzo dei Consoli ospitano dal 1909 le collezioni del Museo Civico. Irrinunciabile meta negli itinerari regionali, l'edificio è considerato il principale polo museale della città di Gubbio. La raccolta museale allestita su diversi piani, illustra la storia e la cultura locale dalla preistoria al XX sec. Di assoluto rilievo e fama internazionale sono le Tavole iguvine, sette lastre di bronzo su cui è iscritto il più importante testo in lingua umbra e la più estesa descrizione di riti religiosi che il mondo occidentale antico abbia mai restituito. Le Tavole rappresentano il cuore di una collezione archeologica tra le più ricche dell'Umbria con reperti risalenti all'epoca umbra e romana. La raccolta numismatica si compone di importanti esemplari italici e romani in bronzo, monete medievali, ducali e papali, quest'ultime coniate dalla zecca di Gubbio. Allestita nella sala della loggetta e lungo il corridoio segreto, la raccolta di ceramica spazia dalle maioliche arcaiche (XIV sec.) ai manufatti del XIX sec. Di particolare rilievo è la produzione eugubina rinascimentale a lustro rosso e dorato della bottega di Mastro Giorgio Andreoli (XVI sec.). Numericamente significativo è il vasellame farmaceutico tra cui originali duomi d'alambicco in terracotta rossa. Le sale del piano nobile ospitano la pinacoteca ricca di dipinti su tavola e tela principalmente di scuola umbra, databili dal tardo Duecento all'Ottocento.

Degni di nota sono il Reliquiario miniato (XIV sec.), il Crocifisso ligneo di scuola giottesca opera del Maestro della Croce di Gubbio (inizio XIV sec.), il Gonfalone (inizio XVI sec.) realizzato da Sinibaldo Ibi, artista seguace del Perugino e l'Immacolata Concezione di Francesco Signorelli (1527).

A questo vanno aggiunte due particolarissime e interessanti collezioni, la collezione risorgimentale, che testimonia l'impegno della città durante quel periodo così importante per la storia del Paese, e la collezione tibetana, donazione di un diplomatico inglese alla municipalità.

CHIESA DI SAN FRANCESCO DELLA PACE :

La chiesa di San Francesco della Pace appartiene all'Università dei Muratori Scalpellini e Arti Congeneri. Questo piccolo tempio fa parte della ritualità essenziale della Festa dei Ceri (di cui l'Università è depositaria) : qui vengono eletti i Capitani della Festa e sono custodite le statuette dei santi Ubaldo, Giorgio e Antonio che vengono poste sulla sommità dei ceri stessi. La chiesa fu costruita sopra la grotta dove visse la lupa ammansita da S. Francesco ed ebbe il titolo di S. Francesco della Pace quando, nel 1584, vi fu trasferita dalla Chiesa della Vittorina la pietra, ora mensa d'altare, sopra la quale S. Francesco tenne un sermone dopo l'ammansimento. Nella cripta conserva la pietra che ricopriva la tomba della lupa.

MUSEO DELLA CIVILTÀ' CONTADINA:

La raccolta etnografica esposta in questo museo è stata resa possibile grazie al prestito di oggetti e strumenti del mondo rurale da parte di privati cittadini che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di un luogo in cui far rivivere la vita delle generazioni passate.

La sua organizzazione è articolata in 2 sezioni: una prima parte dedicata alla " Casa com'era" e quindi alla riproduzione fedele di due ambienti tipici della casa contadina come la cucina e la camera da letto; una seconda parte invece dedicata alla riproduzione dei cicli di due delle principali colture: la vite e il granturco. E' presente anche un piccolo spazio dedicato all'esposizione dei principali strumenti legati ai lavori femminili come la cucitura e la tessitura e il ricamo e uno dedicato agli attrezzi agricoli e ai vari lavori degli uomini.

MUSEO LABORATORIO DELLA PIETRA GIUSEPPE CALZUOLA:

Il museo è ricavato nei locali dello storico mulino dell'Abbondanza messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e riqualificati dall'Università dei Muratori. L'esposizione è dedicata alla figura di Giuseppe Calzuola, maestro scalpellino del quale sono esposte alcune delle opere più belle e significative. A corredo dell'esposizione di sculture un video che ripercorre e racconta la vita dell'artigiano e dell'artista. Una sezione laboratorio è dedicata all'apprendimento del mestiere di scalpellino.

GUBBIO CULTURA



MULTISERVIZI

MUSEO MULTIMEDIALE DEI CERI E BROCCHHE D'AUTORE:

Lo spazio intende raccontare, in maniera suggestiva, grazie a contributi video la Festa dei Ceri, presentandone, storia, svolgimento, le figure che la caratterizzano e ampie riproduzioni della corsa stessa.

Recentemente la sezione multimediale sulla Festa dei Ceri è stata implementata con la sezione Brocche d'Autore, esito di un percorso culturale voluto dall'associazione Maggio Eugubino, che ha inteso esaltare un manufatto centrale nella Festa stessa ossia la brocca di ceramica, interpretata e rielaborata ogni anno da importanti figure della ceramica locale, nazionale e internazionale.